

VACCINI Altra frenata in Campania: -30% in una settimana. Figliuolo: giù subito l'età per la terza iniezione

Sempre meno prime dosi

NAPOLI. Se le terze dosi hanno subito nell'ultima settimana un'accelerazione importante, continuano ad avanzare sempre più lentamente invece le prime somministrazioni. Nonostante l'obbligo di Green pass sul luogo di lavoro, i nuovi vaccinati nella settimana appena conclusa in Campania hanno subito una nuova, forte frenata. Dall'1 al 7 novembre, infatti, il numero di prime dosi somministrate nella regione è stato appena di 10.711 unità, contro le 13.986 che erano state effettuate tra il 25 e il 31 ottobre: una riduzione netta di oltre il 30%.

PREOCCUPANO GLI OVER 50. A preoccupare maggiormente sono sempre loro: gli over 50 che non hanno ancora ricevuto neanche una dose di vaccino anti-Covid. In Campania sono poco meno del 10% e la maggior parte di essi è in età lavorativa,

dunque accede ai luoghi di lavoro oltre che a quelli della socialità. A livello nazionale le persone che non hanno fatto il vaccino sono oltre 7 milioni, di cui circa 2,7 milioni sono over 50. «Una criticità», dice Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione **Gimbe**.

SCUOLA, PRESTO PER LA TERZA DOSE. Intanto è cominciata lentamente la somministrazione della terza dose al personale scolastico della Campania, ma c'era da aspettarselo: per la maggior parte del personale, infatti, non sono ancora scaduti i sei mesi dalla seconda dose, che è il requisito per poter fare la terza. La gran parte dei docenti, infatti, ha iniziato a vaccinarsi dopo marzo e aprile. Inoltre, poi, molti docenti avevano fatto AstraZeneca come prima dose e quindi hanno anche aspettato più del tempo necessario per la seconda iniezione visto il caos e i dubbi emersi all'epoca sul siero di Oxford.

Concetto ribadito anche da Lucia Fortini, assessore regionale della

Campania all'Istruzione: «La maggior parte del personale scolastico sta aspettando che siano passati i sei mesi dalla seconda dose». Dunque ogni valutazione è rinviata a dicembre.

A BREVE LA SCELTA SULLE TERZE DOSI PER UNDER 60.

In ogni caso il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario all'emergenza Covid, deciderà a breve, dopo una riunione coi tecnici, se consentire la terza dose per gli under 60 e per residenti e sanitari delle strutture assistenziali per persone con forte disabilità. «Mi hanno chiesto di scendere in fretta sotto i 60 anni per i richiami e anche di assicurarli, come facciamo per le Rsa, per le altre strutture assistenziali con malati psichici e persone con forte disabilità, che queste persone con il personale che le assiste possano avere subito la terza dose».

A rilento i "booster" ai prof, per molti i 6 mesi non ancora scaduti



Peso: 36%